

Terremoto Nel Frusinate una cardiopatica si sente male dopo la scossa e muore. Verifiche sugli edifici danneggiati

Sisma, una vittima e ancora paura

Alunni a casa in Ciociaria. Gli aquilani: «Dobbiamo dormire fuori?»

DAL NOSTRO INVIATO

SORA (Frosinone) — Corso Volsci e piazza Restituta sono deserti e fanno impressione. Sabato notte il centro di Sora è stato abbandonato di corsa da migliaia di abitanti. «Molti si sono trasferiti dai parenti. Forse torneranno domani», racconta un barista, uno dei pochi che ieri ha riaperto dopo la notte di terrore. Fra chi ha preferito allontanarsi per un po' ci sono anche la cantante Anna Tatangelo e la sua famiglia. In tutta la Valle del Liri non si parla che del terremoto di due sere fa mentre nel centro operativo allestito negli uffici della polizia locale accanto alla stazione, i soccorritori stilano il programma delle verifiche di stabilità degli edifici. Fino a ieri sera erano più di 400. Inoltre è stato impartito l'ordine di non bere l'acqua corrente perché quella fornita dall'acquedotto di Posta Fibreno è torbida. Il sisma ha lasciato segni profondi. Non tanto nei palazzi — poche decine inagibili fra Sora, Isola Liri, Castelliri, Pe-

Inagibili

Decine di edifici e quattro chiese sono inagibili

I centri

In Abruzzo centinaia di persone hanno dormito in auto. Allestiti tre centri di raccolta

scosolido e Broccostella, comprese 4 delle 24 chiese ispezionate —, quanto nello spirito degli abitanti della Ciociaria dove la terra che trema non è una novità. «Ma così forte è la prima volta», ammette un ristoratore.

A Sora e nei comuni vicini ci sono stati molti malori. Gli attacchi di panico hanno fatto scattare l'allerta al Pronto soccorso dell'ospedale dove in nottata è morta una pensionata di 64 anni di Isola Liri, uccisa da una crisi cardiaca. È l'unica vittima del sisma: dopo la prima scossa, quella da 4.8 Richter, la donna si era rifugiata in un camper, ma ha avuto un infarto. L'onda lunga del terremoto ha raggiunto anche L'Aquila dove alle 2 di notte un altro scossone — da 3.7 — ha fatto sobbalzare di nuovo chi si era riaddormentato dopo aver già avvertito alle 22.16 il sisma del Frusinate. Fino all'alba ci sono stati altri 4 eventi di assestamento: in centinaia, ancora ieri, chiamavano i vigili del fuoco per chiedere se era il caso di dormire fuori di casa. In auto, come hanno fatto in tanti già sabato

notte, o nei tre centri di raccolta con tende riscaldate approntati dal Comune. «Agite secondo coscienza», raccomanda il sindaco Massimo Cialente che oggi incontrerà a Roma il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che sta organizzando una maxi esercitazione. A Sora intanto le scuole resteranno chiuse fino a mercoledì, come anche a Broccostella, Alvito, Fontechiari e Monte San Giovanni Campano.

Solo oggi invece a Boville Ernica, Arpino, Isola Liri e Ripi. Una precauzione, come l'annullamento del Carnevale del Liri e alcuni incontri di calcio e volley. Delle due strutture d'accoglienza, in via Sferracavallo e in via Trece — dove hanno dormito 400 persone —, la prima è stata chiusa ieri per cessato allarme e nell'altra sono state assistite una decina di famiglie.

«Purtroppo — denuncia il vice prefetto di Frosinone Anna Infante — c'è chi ha cercato di approfittare per pretendere aiuti senza reale necessità».

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ricostruzione

Mappa di pericolosità sismica

D'ARCO

